

CRONACA

lunedì, 06 dicembre 2004

Assalto fallito al portavalori sulla 131



I banditi sono dovuti andare via a mani vuote, anche se hanno sottratto le armi delle guardie giurate. E' fallito in questo modo l'assalto ad un furgone portavalori della Mondialpol che stava percorrendo la SS 131 all'altezza del km 115 e che è stato tamponato e bloccato da un camion posto di traverso sulla carreggiata. L'esplosione dei due ordigni non ha divelto il portellone, ma ha aperto le valigette ed ha macchiato le banconote. Preoccupazione è stata espressa dal Savip.

NUORO - Non sono riusciti a prendere le banconote ed hanno ripiegato sulle armi dei vigilantes i banditi con il volto coperto da passamontagna ed armati di fucile che sabato hanno bloccato il mezzo blindato della Mondialpol all'altezza del chilometro 115 della SS 131, in provincia di Nuoro. Un camion rosso posto di traverso sulla carreggiata ha costretto il mezzo portavalori a fermarsi bruscamente e solo allora i banditi sono entrati in azione.

Un assalto fallito dopo che il portellone posteriore del furgone non ha ceduto alla deflagrazione dell'esplosivo piazzato dai malviventi. L'esplosione, inoltre, ha provocato l'apertura delle valigette che contenevano il denaro ed è così scattato il meccanismo automatico di sicurezza che ha macchiato in modo indelebile le banconote. Il bottino, alla fine, è stato solo di tre pistole ed un fucile presi alle guardie giurate. Uno dei tre vigilantes del furgone portavalori è rimasto leggermente ferito alla testa dopo che il mezzo ha tamponato il furgone che sbarrava la strada. Sono scattate immediatamente le ricerche dei banditi, che sarebbero fuggiti con un fuoristrada. I Carabinieri del Comando Provinciale di Nuoro, guidati dal Col. **Salvatore Favaro**, hanno istituito in tutta la zona diversi posti di blocco, ma non vi è ancora nessuna traccia degli uomini che hanno assaltato il blindato.

Preoccupazione per la vicenda è stata espressa dal Savip, il Sindacato Autonomo di Vigilanza Privata, che in una nota si chiede "se l'alta frequenza di episodi delittuosi di questo tipo, che si registra nel Nuorese ma anche nel resto d'Italia, sia solo il frutto della temerarietà di qualche banda specializzata di malfattori o se il fenomeno sia incoraggiato dalla mancanza di una mirata strategia preventiva. Lo Stato - dice **Vincenzo del Vicario**, presidente del sindacato - sembra non curarsi del fatto che sul territorio nazionale circolano, in gran quantità, armi ed esplosivi di provenienza illecita, il più delle volte provenienti da furti e altre sottrazioni presso arsenali, depositi, armerie, cave, case di privati, ecc. I controlli preventivi su queste attività da parte delle Forze di polizia sono praticamente inesistenti e ciò comporta che i criminali possono facilmente venire in possesso di strumenti e sostanze esplodenti utili per compiere non solo rapine ai furgoni portavalori, ma anche altri gravi reati, quali gli attentati a scopo estorsivo o terroristico". Secondo il Savip l'unica ricetta è la prevenzione, ma anche la preparazione adeguata delle guardie giurate, "mandate allo sbaraglio", con esiguità di mezzi e di "sufficienti controlli sulle modalità di effettuazione dei servizi e di qualsiasi regola che presiede alla sicurezza generale del loro lavoro".